

Ramsete III - Note di rilascio

Versione 9.84

Cambiamenti e nuove funzioni

Supporto per MacOS X 10.12 "Sierra"

Supporto per licenze aggiornate al 2017

Errori corretti

Con alcune versioni di macOS il salvataggio andava crash

Versione 9.82

Cambiamenti e nuove funzioni

Supporto per MacOS X 10.11 "El Capitan"

Errori corretti

Il retino utilizzato durante la generazione dei lucidi era sempre quello di default.

Versione 9.68

Errori corretti

Nella selezione dell'area da importare non venivano visualizzati i colori della variante selezionata.

Durante la modifica della cartella colori visualizzava la toolbar sbagliata.

Versione 9.66

Errori corretti

L'importazione di file PSD a volte approssimava la risoluzione dell'immagine ad un valore non corretto.

La lista dei file recenti non veniva aggiornata importando le immagini non in formato XPF.

Nel remoto caso in cui la directory contenente i fonts non era accessibile o vuota il software si chiudeva non appena selezionata la funzione di scrittura testi.

Versione 9.64

Errori corretti

In alcune situazioni la distorsione delle aree falliva chiudendo il programma.

Versione 9.62

Errori corretti

Il pannello di stampa non si comportava correttamente quando venivano utilizzate stampanti di sistema con un elenco molto lungo di formati carta (oltre 100 formati).

Versione 9.60

Errori corretti

Importando una variante non veniva mantenuto il nome.

Dopo aver salvato una cartella colori la lista delle cartelle non si aggiornava.

Versione 9.60

Cambiamenti e nuove funzioni

E' ora possibile selezionare quale variante importare durante il caricamento area con i colori del motivo.

L'immagine di fondo deve avere già delle varianti altrimenti la funzione non viene attivata. La selezione si esegue nella finestra di caricamento.

Durante la variantatura sono disponibili le funzioni di Undo e Redo (fino a 50 azioni)

Sono state aggiunte le funzioni per disegnare poligoni regolari concentrici e stelle concentriche.

E' ora possibile caricare delle area in qualunque formato file supportato.

La limitazione al solo formato XPF rimane quando viene caricata un'area con i colori del motivo.

Versione 9.58

Cambiamenti e nuove funzioni

In variantatura è stato modificato il metodo per selezionare l'avanzamento automatico: selezionando la freccia a destra verrà selezionato il colore successivo fino all'ultimo della variante corrente; modificando l'ultimo colore non verrà cambiata la variante corrente e rimarrà selezionato l'ultimo colore. Per poter avanzare nelle varianti è necessario selezionare anche la freccia in basso.

Importando una variante viene ora mantenuto il nome della variante copiata. Nel caso in cui il nome sia già presente viene proposta una finestra di conferma dell'importazione. Confermando l'importazione la variante viene rinominata utilizzando il nome originale con l'aggiunta di un numero progressivo in coda.

Errori corretti

Frequentemente facendo un doppio click su un colore nella tabella della variantatura senza avere aperta la cartella colori il sistema si bloccava. Inoltre il colore visualizzato nell'anteprima LCh non era corretto.

Nella versione Mac a volte non veniva riconosciuto il rilascio del mouse o dei tasti SHIFT, CTRL e ALT.

Nella cartella colori se anche solo un codice era più lungo del tassello che lo conteneva non venivano visualizzati tutti i codici dell'intera pagina. Ora i codici vengono abbreviati.

Il font usato nella cartella colori era poco leggibile.

Nella versione Linux non venivano visualizzate tutte le directory nella finestra di selezione della destinazione.

Utilizzando il "Printer manager" non venivano stampati più di 32 tasselli di colore.

La procedura di installazione di Windows non installava correttamente i driver della chiave hardware.

Nella versione Windows apparivano due volte nella coda di stampa le stampe lanciate su macchine gestite dal sistema operativo.

Con le stampanti di sistema non veniva visualizzato il proprietario della stampa.

In Windows il "Printer Manager" non salvava i parametri utilizzati nell'ultima sessione.

L'undo non veniva attivato dopo un taglio area se l'immagine aveva più di 65000 colori.

Nella versione Windows non veniva visualizzato il numero di colori eliminati nella funzione "Percentuale di copertura"

La condivisione delle stampanti tra macchine Intel e PowerPC non funzionava correttamente
Nella stampa della cartella colori i codici venivano stampati fuori dai tasselli quando il bordo selezionato era maggiore di un millimetro.

Non era possibile caricare immagini in formato PhotoShop con più di 24 canali.

Nella versione Windows facendo un doppio click su un file XPF si apriva il software mostrando un errore (file non trovato)

Non venivano stampati i tasselli colore a sinistra o in alto all'interno dell'immagine.

Nelle versioni Linux a partire dalla distribuzione Fedora Core 5 non funzionava più la scrittura di un testo.

Versione 9.56

Cambiamenti e nuove funzioni

Nella definizione della cartella colori è stato modificata la toolbar che ora presenta una icona per richiamare un menu per il salvataggio, la gestione delle pagine e le proprietà della cartella.

Durante la definizione viene sempre ed automaticamente creata una pagina vuota alla fine della cartella stessa che viene rimossa automaticamente all'uscita della definizione se non vi sono colori presenti.

Il menu consente quindi di inserire o rimuovere una pagina. Non è possibile aggiungere una pagina in coda o rimuovere l'ultima pagina vuota in quanto questa viene gestita automaticamente. Digitando un nome preceduto dal simbolo '=' viene automaticamente cercato il colore nelle cartelle presenti ed inserito alla posizione corrente.

Errori corretti

Nella versione Linux il "File Manager" non veniva eseguito correttamente richiamandolo dal menu "Utilità" di Ramsete

Nella versione Windows dopo aver caricato un file dalla funzione "Sfoggia" non era più possibile aprire la finestra di salvataggio delle immagini.

Durante la definizione della cartella colori non veniva evidenziato il tassello corrente vuoto.

La funzione di "Replica area" spesso non funzionava correttamente.

Nella stampa delle cartelle e degli atlanti colore le scritte di pagine diverse potevano sovrapporsi. Ora vengono troncate.

Nel pannello di stampa non veniva mantenuta l'ultima stampante selezionata se erano state nascoste alcune stampanti dal menu.

Installando le versioni 9.5x non era più possibile generare i lucidi utilizzando una vecchia versione. La ricerca dei colori LCh nell'atlante era sbagliata.

Versione 9.54

Errori corretti

Nei file salvati a partire dalla versione 9.50 la risoluzione del disegno veniva espressa con meno precisione.

Versione 9.52

Errori corretti

A differenza delle versioni precedenti il software eseguiva l'ottimizzazione automatica della compressione cambiando anche la modalità d'immagine utilizzata. Questo provocava un fastidioso cambiamento dell'immagine (tra bilevel, grigi e colori) ogni volta che veniva eseguita un'operazione su di esso.

Versione 9.50

Cambiamenti e nuove funzioni

La gestione delle stampanti è stata completamente rivista

- Il software riconosce automaticamente le stampanti di sistema e le configura; è necessario comunque selezionare le impostazioni di stampa preferite.
- Il "Printer Manager" è stato mantenuto solo per aiutare la transizione alla nuova interfaccia utente presente all'interno di Ramsete. Tutte le operazioni di configurazione e impostazione della qualità di stampa devono essere eseguite utilizzando la nuova interfaccia.
- Nella finestra delle preferenze è possibile impostare le stampanti gestite direttamente da Ramsete.
- Quando ci sono delle stampe in coda appare un'icona nella barra di stato. Cliccando su di essa è possibile vedere la coda di stampa ed eliminare le stampe.
- Nella coda di stampa vengono ora visualizzate anche le stampe gestite dal sistema operativo (Windows e MacOSX)
- Nella finestra di stampa immagine sono stati aggiunti i parametri per la posizione dei tasselli colore, della linea di stato e per la dimensione dei font utilizzati in stampa.
- Sempre nella finestra di stampa è stato aggiunto un bottone per modificare le impostazioni di stampa predefinite. Viene visualizzata una nuova interfaccia che consente di gestire le impostazioni e di creare i profili di calibrazione colore. E' ora possibile generare e leggere la pagina di calibrazione usando la funzionalità di lettura a strisce dello spettrofotometro EyeOne.
- La procedura di calibrazione del colore utilizza ora una nuova tecnologia che migliora la resa dei colori.

L'interfaccia della "Cartella colori" è stata ridisegnata

- Nella Toolbar sono presenti soltanto le icone per richiamare il menu delle opzioni, impostare lo zoom, ricercare un codice, proseguire la ricerca al codice successivo o al precedente e attivare la visualizzazione dei colori fuori dal gamut del monitor.
- La ricerca viene eseguita ora sui primi caratteri del codice digitato ed è possibile ricercare i successivi utilizzando le icone presente a destra del campo di ricerca.
- Per facilitare la visualizzazione dei colori è possibile ingrandire i tasselli di colore all'interno della cartella senza dover ingrandire la finestra stessa premendo sulle icone di zoom presenti nella toolbar. Quando i tasselli sono ingranditi è possibile cambiare la zona di cartella visualizzata semplicemente cliccando e spostando il cursore tenendo premuto.
- Nel menu opzioni è possibile gestire e stampare le cartelle. Il caricamento avviene selezionando la lista delle cartelle che appare nel menu.
- Viene ricaricata automaticamente la cartella colori presente al momento della chiusura del programma.

Anche l'interfaccia dell'atlante colore è stata rivista ed uniformata a quella della cartella e sono stati aggiunti due nuovi atlanti colori; l'atlante tradizionale è stato rinominato "HLS" mentre è stato aggiunto un atlante "LCh" e uno "RGB" quadrato.

- E' possibile ingrandire i tasselli di colore come descritto per la cartella colori.

- Il menu opzioni consente di selezionare il tipo di atlante e i codici visualizzati.
In variantatura è possibile cercare un colore di una variante all'interno della cartella colori o dell'atlante colori semplicemente facendo un doppio click sul colore da cercare.
E' possibile definire e personalizzare la scheda tecnica dal menu preferenze. Inoltre è possibile inserire campi aggiuntivi (non presenti nelle preferenze) dal menu "Visualizza->Scheda tecnica" semplicemente cliccando all'interno della scheda.
E' ora possibile salvare le immagini anche multichannel in formato Photoshop (PSD). L'opzione è sotto licenza e deve essere attivata su richiesta.
Nel menu "File" è ora presente la voce "Caricati di recente" che consente di aprire velocemente uno degli ultimi 10 file caricati

Errori corretti

Alcuni files JPEG venivano visualizzati nell'anteprima, ma non venivano caricati.
Nella sfumatura lineare con più punti di controllo non veniva applicato correttamente il noise.
Selezionando nel pannello di stampa una ripetizione di una immagine senza varianti il sistema diventava instabile.
La generazione dei lucidi selezionando l'opzione "Rapporto" a volte non funzionava.
Utilizzando Windows Vista il software si chiudeva frequentemente.
Sempre con Windows Vista i files di configurazione erano visibili nella directory dell'utente. I files sono ancora nella stessa posizione ma sono stati resi nascosti.
I file TIFF in CMYK non venivano importati correttamente.
Alcuni files PSD (con piani di alpha) non venivano letti correttamente.
Nella versione Windows toccando il bordo in alto della finestra durante il disegno venivano generate delle linee verticali su tutto il disegno.

Versione 9.27

Errori corretti

Nella versione per Windows alcuni driver di stampa ignoravano le impostazioni del profilo selezionato

Versione 9.26

Cambiamenti e nuove funzioni

In variantatura la barra dei menu rimane attiva.
Il caricamento e la visualizzazione delle immagini è ora più veloce.
Il pannello di generazione colori è stato modificato nella veste grafica e per consentire una migliore selezione del colore.
In variantatura è stata aggiunta un'icona alla ToolBar per richiamare il pannello di generazione colori.
Nella configurazione delle stampanti è possibile modificare la risoluzione usata per la stampa con i driver di Windows o MacOSX

Errori corretti

Nella versioni Mac e Windows non era possibile richiamare il "Files Manager"
Non era possibile chiudere la finestra della modifica della risoluzione
Non era possibile uscire dalla definizione delle varianti con immagini fullcolor.
Il pannello di selezione del colore a volte non veniva aggiornato correttamente.

Versione 9.22

Errori corretti

Il gamut della calibrazione monitor non veniva salvato correttamente.

Durante la definizione colori in cartella non veniva aggiornato automaticamente il campo nome. Digitando una qualunque sequenza di caratteri contenente il segno "-" come codice atlante durante la variantatura veniva inserito un colore nero.

Durante l'installazione delle versioni 9.10-9.12 non veniva creata la voce di autostart nel registro di Windows e quindi la stampa non funzionava.

La generazione di un lucido da un'immagine in Fullcolor a volte faceva terminare il programma. A seconda delle dimensioni del disegno non era possibile selezionare le varianti nella finestra di stampa.

Richiamando la finestra di stampa con immagini (solo in modalità colori) con più di 64 colori il programma usciva o diventava instabile.

Sempre nella finestra di stampa inserendo un commento con più di 40 caratteri il programma usciva.

Nella versione per Mac a seguito di uno spostamento della finestra principale le finestre vincolate non riconoscevano correttamente la posizione del cursore.

Selezionando il colore dal disegno durante la variantatura il programma diventava instabile.

Nella stampa della cartella colori il sistema usciva se la pagina della cartella superava la grandezza della pagina selezionata.

Aperto e chiudendo la tabella colori vincolata in presenza di aree attive il programma si bloccava. Durante la modifica dei colori di una cartella il software saltuariamente usciva cancellando colori singoli o pagine intere.

Versione 9.12

Errori corretti

Nella versione Linux e SGI il File Manager non era in grado di visualizzare oltre le 1024 directory. Questo limite è stato portato a 2048.

Caricando una immagine non in quadri dopo aver usato la funzione "operazioni" dal pannello F12 il programma usciva.

A causa di un errore presente nelle versioni precedenti la 9.10 i file creati con quest'ultima non erano leggibili. Alcuni file della versione 9.05 presentano lo stesso problema. Questa versione è in grado di leggere correttamente tutti i file e salvarli in modo che siano leggibili dalle versioni 8 e 9. Il file "LastSaveOnKeyError.xpf" nella versione Windows non veniva salvato nella directory dei documenti.

Nel pannello di stampa le dimensioni dell'immagine erano espresse in millimetri senza cifre dopo la virgola. Questo portava ad un errore nella dimensione di stampa finale.

Versione 9.10

Cambiamenti e nuove funzioni

È possibile variantare immagini Fullcolor. Selezionando la funzione "Variantatura" viene proposta una interfaccia simile a quella della separazione in quadri. Il principio di funzionamento è simile con la differenza che non vengono assegnati dei toni di grigio alle selezioni, ma vengono solamente definiti dei "gruppi di colori". Una volta confermata la selezione è possibile variantare il disegno con il metodo tradizionale.

Nella finestra di dialogo della funzione "Nuova immagine" è ora possibile selezionare il tipo di immagine ed il colore di fondo. Nel caso in cui il tipo di immagine selezionato sia "Quadri" il colore viene usato per il primo quadro.

In variantatura è possibile salvare un file di dimensioni ridotte che contiene la tabella colori delle varianti in modo da poterle spedire via mail e reimportarle all'interno del disegno.

E' stato aggiunto il supporto per i file .DES (Dr. Wirth)

La gestione della stampa è stata completamene rivista.

E' possibile ora stampare direttamente dal modulo principale senza dover prima salvare il disegno e riaprirlo col "Printer Manager". Le funzionalità di stampa sono rimaste invariate con l'aggiunta che è possibile stampare fino a 100 varianti per foglio (10 x 10) ed è possibile stampare una immagine o un rapporto più grande del foglio utilizzando più pagine. Ogni pagina ha un sormonto di 3 millimetri per consentire di allineare al meglio le immagini.

Dal menu "Utilità" e comunque possibile richiamare il pannello di stampa tradizionale che visualizza anche la coda di stampa.

Nel pannello "Colore corrente" (F5) vengono mostrati i valori LCh per i colori inseriti in questo spazio colore.

I file JPEG, PSD e TIFF salvati in CMYK vengono caricati direttamente con le separazioni CMYK.

Nelle versioni Linux il comando "set_wacom" configura correttamente anche i nuovi server X11 per la gestione delle tavolette comprese quelle USB se il kernel lo supporta.

La versione per Mac è ora "Universal binary" e quindi gira nativa sia su processori PowerPC che su processori Intel.

Durante la procedura di installazione viene caricato anche il driver per le chiavi hardware

Nella finestra di salvataggio delle varianti è possibile selezionare il gruppo di varianti da salvare.

E' possibile ricercare un colore all'interno della cartella colori (F4)

Versione 9.00

Il software gestisce ora fino a 16 milioni di colori. Le immagini generate con un numero di colori superiore a 8 milioni non possono essere lette dalle versioni precedenti.

E' stato aggiunto il supporto per lo spettrofotometro Gretag SpectroEye e Eye-One Display.

L'interfaccia per la separazione in quadri è stata sostanzialmente rivista: oltre alla toolbar è ora presente un pannello sulla sinistra che contiene l'elenco dei quadri che si stanno definendo.

Premendo sul numero del quadro è possibile passare da una selezione all'altra in modo da poter modificare nuovamente il quadro. Le altre colonne consentono di modificare il colore o il numero di toni della separazione. La toolbar contiene invece le icone per aggiungere o rimuovere delle separazioni, attivare il preview e selezionare il tipo di strumento per le separazioni. Il preview è ora sempre attivo ed è quindi possibile modificare sia la selezione che la correzione della curva avendo sempre una visione globale del risultato. Quando è attivo il preview il tasto ESC non ha alcuna funzione. Sono inoltre presenti due icone per le curve di correzione: la prima a sinistra apre il pannello di correzione già presente nelle versioni precedenti; questo pannello consente di correggere anche il singolo tono ed è indicato per le separazioni con pochi toni. La seconda apre una vera e propria curva di correzione che tiene conto solo delle densità selezionate e non degli indici come nelle versioni precedenti; è più indicato per separazioni con molte sfumature. Sempre in separazione quadri la "densità velina" modifica la visualizzazione anche dei vari strumenti di selezione.

Durante la configurazione dello spettrofotometro viene visualizzato un errore se il sistema non ha riconosciuto lo spettrofotometro selezionato.

Il caricamento delle immagini in quadri con tanti colori è ora più veloce: è stato ridotto il tempo di attesa tra la conferma del caricamento e la visualizzazione dell'immagine.

In variantatura è possibile inserire un colori con i valori LCh semplicemente digitando "*" prima dei numeri.

In variantatura non viene più richiesta la conferma per uscire.

Nella stampa dei codici viene indicato se il colore inserito è un Lab o un LCh.

Le sottopagine dell'atlante colori sono state modificate per essere compatibili con quelle di MatchPrint.

E' ora possibile selezionare dei profili di calibrazione ICC oltre a quelli tradizionali di Ramsete per il monitor e per le stampanti.

La definizione di una "Cartella colori" è stata modificata. Per attivare la funzione è necessario selezionare la voce "Lettura/Definizione colori" dal menu presente nella prima icona della toolbar. L'interfaccia è ora integrata nella toolbar della finestra della cartella. I pulsanti presenti consentono di inserire o rimuovere colori e pagine dalla cartella. E' possibile anche spostare un colore semplicemente selezionandolo e trascinandolo nella nuova posizione (con il tasto CTRL vengono spostati tutti gli altri colori). Selezionando un colore già attivo è possibile modificare il colore mostrato nella cartella. Per cambiare il nome o il codice di un colore è sufficiente scriverlo nella toolbar e premere ENTER per confermare.

Nella generazione lucidi è possibile attivare il rapporto in modo da replicare le immagini in uscita alla dimensione dell'esposizione.

Sempre nella generazione lucidi è possibile salvare il file prima di eseguire le separazioni (questa è l'unica opzione attiva se l'immagine non è stata ancora salvata). Durante il salvataggio vengono scritti anche tutti i parametri relativi ai rientri e ai retini utilizzati per generare i lucidi. In questo modo è sufficiente archiviare il singolo file XPF per avere tutte le informazioni necessarie alla produzione.

E' stato migliorato il supporto del multiprocessore nella versione Mac.

E' possibile stampare fino a 36 varianti su un foglio (invece delle 30 precedenti). Nella stampa delle cartelle colori il nome del colore viene stampato senza il bordo bianco intorno.

Richiamando la funzione di "Generazione lucidi" con un'immagine FullColor viene proposta l'interfaccia per il salvataggio dei singoli file in grigio.

Errori corretti

Nella versione Windows con alcune configurazioni di sicurezza non era possibile utilizzare le chiavi remote.

Nella stampa della cartella colori con alcune stampanti le scritte apparivano sempre in nero.

Salvando l'immagine dalla variantatura i colori non venivano aggiornati correttamente.

Il "File Manager" della versione Windows e Mac non teneva conto delle impostazioni di default dell'unità di misura.

Selezionando l'opzione di "Lettura/definizione colori" nella cartella vincolata non era più possibile chiudere la finestra.

I tasti delle memorie da 13 a 16 nel pannello F12 non rimanevano evidenziati.

Alcune immagini in quadri non venivano stampate correttamente.

I file Photoshop venivano importati con il fondo nero nelle varianti.

Nella versione Windows il file "LastSave.xpf" non veniva aggiornato.

Effettuando un "Undo" dopo una rigenerazione l'immagine veniva rovinata.

In presenza di protezioni l'operazione corrente poteva dare risultati errati dopo una rigenerazione automatica.

Caricando un'immagine dalla finestra di "Sfoggia" non veniva aggiornato il nome del file corrente.

Richiamando il License Manager dal menu utilità non venivano rilasciate le licenze in uso e quindi non era possibile aggiornare la chiave hardware

Versione 9.04

Errori corretti

Durante la definizione quadri la toolbar presentava le icone attive in modo errato.

Nei sistemi Windows a volte la rotazione di un'area falliva a causa della mancanza di memoria. Ora viene visualizzato un messaggio di errore.

Versione 9.03

Errori corretti

La finestra di selezione dei file poteva uscire selezionando uno spazio vuoto della lista dei file.

A seconda del colore corrente attivo la rigenerazione immagine chiudevava il programma.

Nella separazione quadri il sistema usciva richiamando lo strumento curva se non era stato selezionato nessun colore.

Le versioni dalla 9.00 alla 9.02 creavano delle incompatibilità con le versioni precedentemente installate.

Si consiglia di rimuovere dai sistemi le versioni dalla 9.00 alla 9.02 dopo aver installato la versione 9.03

Versione 9.02

Errori corretti

L'installazione per Linux e SGI non conteneva il supporto dei file TIFF

Nei sistemi windows non era possibile cancellare o rinominare un disegno se l'anteprima non era stata visualizzata completamente.

Versione 9.00

Errori corretti

L'importazione di alcuni tipi di file PSD non era corretta.

La pagina dei grigi dell'atlante colori veniva stampata con i codici sbagliati.

Il "LastSave" veniva cancellato erroneamente non appena si salvava un'altra immagine.

La funzione "Riduzione colori manuale con azzeramento" saltuariamente bloccava il programma.

Non venivano generati correttamente i quadri a due toni abilitando l'opzione di rimozione delle "densità inferiori a..."

Non era possibile eliminare le immagini nella coda delle separazioni in caso di errore.

Richiamando la finestra della coda delle separazioni a volte il programma usciva.

La versione Mac era particolarmente lenta su alcune operazioni (come "Elimina quadri")

Il poligono contorno veniva tracciato sempre con la dimensione di un pixel.

Riducendo un'immagine FullColor a 64000 colori l'immagine poteva apparire rovinata se non si effettuava una rigenerazione.

Spostando un'area appena selezionata utilizzando le coordinate l'area non si spostava nel punto richiesto.

Problemi conosciuti:

La versione per Linux non funziona con sistemi operativi antecedenti alla versione 7.2

La funzione "Trascina" non funziona con la penna a pressione attivata sulla dimensione.

Con immagini con più di 8 milioni di colori non è possibile utilizzare le maschere.

Nella versione Windows non è possibile selezionare l'opzione "FullScreen editing" se la finestra è massimizzata.

A causa di una limitazione imposta dal sistema operativo Windows (2000 e XP) non è possibile allocare più di 1,7 GB di memoria anche se il sistema è equipaggiato con più RAM. In questa situazione il sistema visualizza un messaggio di errore che indica la quantità di memoria che non è stato possibile allocare. Questo inconveniente, a parità di hardware, non si verifica con i sistemi Linux.

A seconda del numero di fonts installati il sistema può impiegare parecchio tempo prima di visualizzare la finestra di selezione.

I colori selezionati da Pantone nei file PSD multichannel vengono importati di colore nero.

A causa di un diverso protocollo utilizzato per la gestione delle stampanti non è possibile stampare gli atlanti e le cartelle colori dalla versione 7.53

I formati Zed,Grt,Sep presentano, in alcuni casi, delle imprecisioni.

Non è possibile attivare l'opzione di sovrapposizione durante la Messa a rapporto su immagini fullcolor.

Manca il pannello delle opzioni del pattern.

Con alcune immagini l'operazione di "Taglio area automatica" blocca il sistema.

Durante la rotazione 2/3 punti sparisce il bordo dell'area.

Il "Printer manager" non salva il formato carta selezionato; rimane l'impostazione di Ramsete main.